

Legacoop informazioni 23-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Transizione green e consumi: aumentano di 24 punti percentuali gli acquisti di prodotti made in Italy	4
Imprese e persone che generano bene comune: online l'approfondimento di Legacoop sulle cooperative di comunità. Online anche l'intervista podcast a Emilio Casilini (Generazione Bellezza)	7
Comunità energetiche: siglato l'accordo tra ANCI Fvg e Legacoop Fvg.....	9
Rinnovato CCNL ristorazione, Legacoop P&S: "Ora adeguamento prezzi e correttivo Codice appalti"	12
Bilancio Coop e associate 2023: giro d'affari complessivo di 16,4 miliardi di euro	14
Legacoop Calabria: si è conclusa con più di 20 mila presenze la terza edizione del Sud Agrifest	16
Coopstartup Change Makers 2024. Nasce Refresh Academy, cooperativa sociale di tipo A e spin-off dell'Università di Bologna	18
Coopstartup Change Makers: premiati i vincitori	20
Coop Alleanza 3.0 e Librerie.coop celebrano Giacomo Matteotti	22
Senza disuguaglianze, per un mondo sostenibile. Dal 26 al 29 giugno a Oristano il Festival Desiderabili Futuri	24
Legacoop Produzione e Servizi: Daniele Branca nominato nuovo responsabile del settore Progettazione e Ingegneria	27
Edilcoop Salentina, il 27 giugno a Lecce assemblea ordinaria dei soci.....	29
Legacoop e Confcooperative con Arpal Umbria fanno un patto per i giovani sulla certificazione di competenze dopo il Servizio Civile.....	31
GranTerre: nel bilancio di sostenibilità 2023 donazioni alimentari, formazione, sicurezza e minor impatto ambientale	33
LPS sull'edizione 2024 di "100 numeri per capire l'autotrasporto"	35
Legacoop Lazio: il fondo da 8 milioni per lavoratori di imprese in crisi o fallite si apre anche a quelle delocalizzate o in stallo per mancanza di eredi	37
Quarant'anni di El Tamiso: la cooperativa organizza un tour alla scoperta dell'agricoltura biologica	39
Belluno, siglato il protocollo per la prevenzione della discriminazione e delle molestie nei luoghi di lavoro. Legacoop Veneto tra i firmatari.....	40
Camst group premia con 1.000 euro 34 giovani neolaureati figli dei dipendenti.....	42
Legacoop P&S al Summer Summit del network Transeo a Genval (Belgio) sulla trasmissione di impresa	44
"Città solidali e cooperative di comunità – Primi passi di FormAzione". Allo Scugnizzo liberato di Napoli un evento sulle cooperative di comunità.....	46
Legacoop Umbria: al via il progetto "Voci di donna"	48
La cooperativa Progeo chiude il bilancio con un utile di quasi 7 milioni di euro	50
Coop: al via foresta blu, la nuova campagna per il monitoraggio, il ripristino e la protezione di tratti di praterie di Posidonia oceanica.....	51
Bilancio 2023 in utile per Alleanza Luce e Gas, la società di Coop Alleanza 3.0 che offre energia domestica.....	54
Legacoopsociali Umbria, Bernardoni: "Bene l'adeguamento della Regione delle tariffe relative ai servizi sociosanitari, ma adesso anche i Comuni devono fare la propria	

<u>parte"</u>	<u>57</u>
<u>Cooperative sociali: nasce in Toscana l'Osservatorio sugli appalti e gli accreditamenti territoriali</u>	<u>59</u>

Transizione green e consumi: aumentano di 24 punti percentuali gli acquisti di prodotti made in Italy

5 Giugno 2024



Gamberini: "Sostenibilità, territorio, qualità elementi cruciali nelle scelte di consumo; modello cooperativo utile per attivare processi di economia circolare". Ronchi: "Confermata attenzione dei consumatori alla sostenibilità dei prodotti"

Roma, 5 giugno 2024 – In un contesto complessivo di crescente attenzione alla transizione ecologica, cui guardano con favore 8 italiani su 10, anche i consumi registrano in modo sempre più evidente l'influenza delle spinte green. Rispetto a due anni fa, gli italiani aumentano gli acquisti di prodotti made in Italy e a km. 0, riducono drasticamente quelli di prodotti di marca ed etnici, attribuiscono crescente importanza a salubrità e naturalezza dei prodotti, alla riciclabilità delle loro confezioni, al basso impatto ambientale, alla provenienza da filiera locale, alla riscoperta dei sapori tradizionali.

È quanto emerge dal Report "FragilItalia" – elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos con il supporto anche del Circular Economy Network-Fondazione per lo Sviluppo sostenibile (in continuità con la collaborazione avviata nel 2023 con il sondaggio sui consumi circolari) – in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, per testarne l'evoluzione delle opinioni relative al tema "Consumi e green".

L'analisi ha riguardato l'insieme dei prodotti, dall'abbigliamento al cibo. A segnare gli incrementi percentuali maggiori rispetto alla precedente rilevazione sono gli acquisti di prodotti

made in Italy (+ 24 punti percentuali) e di prodotti a KM. 0 (+ 11 punti); seguono, a distanza, i prodotti "light" che mettono a segno un aumento di 4 punti. Specularmente, il calo più forte riguarda gli acquisti di prodotti di marca (-54 punti). Per i prodotti bio, che segnano in numeri assoluti un netto incremento di vendite in Italia come in Europa, il sondaggio ha fatto registrare una contrazione del numero di acquirenti, segnalando l'esistenza di una fascia di consumatori che è costretta dalla crisi economica a modificare le sue abitudini di spesa.

Se invece si guarda alla classifica dei prodotti percentualmente più acquistati, le prime due posizioni sono sempre occupate dai prodotti made in Italy (dichiara di acquistarli il 61% degli intervistati, con punte del 75% tra gli over 65, e del 67% nel Nord Ovest e nel ceto medio), e dai prodotti a KM. 0 (acquistati dal 52%, che sale al 61% tra gli over 65 e al 57% nel ceto medio). In terza posizione si collocano i prodotti ecosostenibili, a basso impatto ambientale e i prodotti light, entrambi acquistati dal 44% (ma i primi in diminuzione di 1 punto percentuale, i secondi in aumento di 4 punti). Dal lato opposto, le prime tre posizioni sono occupate dal 76% (che sale all'87% nel ceto popolare) di chi ha diminuito gli acquisti di prodotti di marca (determinandone il calo, già ricordato, di 54 punti percentuali), dal 54% (che sale al 70% nel ceto popolare e al 66% tra gli under 30) di chi ha ridotto i prodotti biologici (che, come numero di acquirenti, calano di 20 punti percentuali nelle risposte degli intervistati in controtendenza rispetto al volume complessivo degli acquisti) e dal 51% di chi ha ristretto gli acquisti di prodotti etnici (il cui calo è di 32 punti).

Interessanti le indicazioni relative ai riflessi che la crescente attenzione complessiva alle tematiche del green e della sostenibilità esercita sulle future scelte di acquisto. Il 52% degli intervistati dichiara che aumenterà l'attenzione alla salubrità e naturalezza dei prodotti; il 50% alla riciclabilità delle confezioni ed al basso impatto ambientale dei prodotti; il 47% alla provenienza dei prodotti da filiera locale e alla loro capacità di far riscoprire antichi sapori; il 45% all'eticità dei prodotti che dovranno in primo luogo essere rispettosi dei diritti dei lavoratori.

Tutti orientamenti che presentano un forte saldo tra aumento e diminuzione, misurato in 46 punti percentuali per l'attenzione alle confezioni riciclabili, 45 per la salubrità/naturalezza dei prodotti, 44 per il loro basso impatto ambientale, 43 per la provenienza locale, 42 per la riscoperta dei sapori tradizionali.

"Sostenibilità, territorio, qualità sono ormai elementi cruciali nelle scelte di consumo dei cittadini – sottolinea **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – in questo senso l'esperienza del COVID ha accelerato tendenze già in corso e il costante aumento dei prezzi ha agito come ulteriore leva del cambiamento nelle scelte dei cittadini consumatori. In questa dicotomia (cittadino, che pensa al bene comune, e consumatore, che guarda al proprio portafoglio), i modelli collaborativi possono essere fondamentali. Le imprese cooperative da sempre sono attente all'ambiente, alla comunità ed alla sostenibilità dei consumi. Ma il modello cooperativo può essere anche una soluzione utile per attivare processi di economia circolare. La cooperativa riesce infatti a riconciliare l'io consumatore con l'io cittadino, introducendo meccanismi win win. Pensiamo ad esempio a sistemi di car sharing gestiti in forma cooperativa od alle comunità energetiche rinnovabili. Uno dei pilastri dell'economia circolare è infatti la condivisione, e riteniamo che sia necessario anche per la sostenibilità promuovere ed

incentivare i meccanismi collaborativi propri delle cooperative”.

“In linea con quanto emerso dalla nostra rilevazione dello scorso anno, questi dati confermano l’attenzione dei consumatori alla sostenibilità dei prodotti, con particolare riguardo alle produzioni locali e al packaging -afferma **Edo Ronchi**, presidente del Circular Economy Network- una consapevolezza che deve fare i conti con l’inflazione e i maggiori costi per alcune categorie di prodotti ecocompatibili. In linea con quanto sta facendo l’Europa, ad esempio sugli imballaggi e sull’ecodesign, servono anche nel nostro Paese politiche che orientino il mercato in modo da premiare i prodotti da filiera corta e quelli progettati per essere più facilmente riciclabili. Con benefici per la salute umana, l’ambiente e l’economia. L’Italia, infatti, è Paese leader nell’economia circolare in Europa. E uno dei motivi sta proprio nella sua avanzata filiera industriale di riciclo dei rifiuti e in particolare degli imballaggi”.

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/06/05/legacoop-ipsos-piu-consumi-green-e-di-prodotti-made-in-italy_231ea261-35a4-4dae-822e-cfc6137c9e5e.html

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/06/05/legacoop-ipsos-piu-consumi-green-e-di-prodotti-made-in-italy2_bcd588e3-a230-46a8-ac04-8bf472053bd0.html

<https://www.ilsole24ore.com/art/transizione-green-e-consumi-piu-4-italiani-10-acquistano-prodotti-ecosostenibili-AGZKEzO>

<https://www.italiaoggi.it/news/transizione-green-4-italiani-su-10-acquistano-prodotti-ecosostenibili-202406051036337155>

Imprese e persone che generano bene comune: online l'approfondimento di Legacoop sulle cooperative di comunità. Online anche l'intervista podcast a Emilio Casilini (Generazione Bellezza)

7 Giugno 2024



Sono online il [documento di approfondimento](#)¹ sulle **cooperative di comunità** e l'[intervista podcast](#)² a Emilio Casilini, giornalista di Rai 3 che nella trasmissione Generazione Bellezza ha raccontato alcune di queste realtà, preparati da **Legacoop**.

Il documento ha l'obiettivo di raccontare cosa sono, quali sono le loro peculiarità, quando e perché sono nate, **come sono diffuse sul territorio italiano e che impatti hanno sulle comunità in cui operano**. Racconta alcune storie significative di cooperazione di comunità, ripercorre i tentativi di legislazione nazionale sul tema che si sono susseguiti negli anni e le iniziative associative che sono state messe in campo per supportare questo modello di impresa.

In occasione della pubblicazione di questo lavoro, abbiamo intervistato Casilini, giornalista di RaiTre e conduttore della trasmissione Generazione Bellezza, che ha raccontato le storie di diverse cooperative di comunità, tra cui alcune aderenti a Legacoop. Chi meglio di lui per

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Cooperative-di-comunita.pdf>.

2. Vedi <https://www.spreaker.com/episode/le-cooperative-di-comunita-impres-e-persone-che-generano-bene-comune--60311159>.

parlare di questo fenomeno?

Da oltre dieci anni le cooperative di comunità rappresentano un **modello innovativo di impresa collettiva**: si tratta di forme di mutualismo in cui i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi che, tramite il coinvolgimento della popolazione, perseguono l'obiettivo di mantenere vive e valorizzare le comunità locali a rischio di spopolamento, in alcuni casi di estinzione. Sono cooperative create "dai cittadini per i cittadini".

Legacoop, dopo aver riconosciuto in queste esperienze un **modello innovativo di cooperazione**, ha deciso di promuoverne il valore. Ha rilevato i bisogni specifici di queste cooperative e su questi bisogni ha strutturato risposte, rivolgendosi a tutta la comunità e a tutti i gruppi di cittadini che avevano interesse a rigenerare il territorio e fare cittadinanza attiva.

La presenza delle cooperative di comunità, o di un gruppo di queste, produce **ricadute positive sulle comunità interessate**, recuperando produzioni tradizionali e antichi mestieri, ripristinando beni ambientali e monumentali, contribuendo alla salvaguardia del territorio, valorizzando tradizioni culturali, favorendo lo sviluppo del turismo e dei ritorni stagionali, ridando valore al patrimonio abitativo, promuovendo la diffusione delle energie rinnovabili. E poi, crea **occasioni di lavoro preziose per trattenere i giovani all'interno delle comunità**. Queste esperienze evidenziano come la forma cooperativa sia uno strumento efficace, a disposizione dei cittadini che vogliono utilizzarlo, per reagire positivamente ai seri problemi, sociali e individuali, che le difficoltà dell'intervento pubblico e i "fallimenti del mercato" possono determinare in tante comunità del nostro Paese, in particolare in quelle in condizioni di isolamento territoriale e a rischio di spopolamento.

[**ASCOLTA IL PODCAST**](#)¹.

[**LEGGI IL DOCUMENTO**](#)².

1. Vedi <https://www.spreaker.com/episode/le-cooperative-di-comunita-impres-e-persone-che-generano-bene-comune--60311159>.

2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Cooperative-di-comunita.pdf>.

Comunità energetiche: siglato l'accordo tra ANCI Fvg e Legacoop Fvg

5 Giugno 2024



Un protocollo d'intesa (IN ALLEGATO), **il terzo di questo tipo in tutta Italia dopo Lazio e Umbria**, che ha come scopo quello di promuovere nei territori del Friuli Venezia Giulia azioni di diffusione del modello cooperativo di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile come le **Comunità Energetiche Rinnovabili**.

È stato firmato il 5 giugno, nella sede dell'Anci Fvg di Udine, il **protocollo d'intesa** tra **Anci Fvg e Legacoop Fvg** che prevede una collaborazione volta a informare, sensibilizzare e supportare i Comuni e i cittadini in merito alla costituzione di comunità energetiche in forma cooperativa.

«La sottoscrizione di questo protocollo – ha spiegato la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** – è un importante e ulteriore passo avanti in un percorso che da tempo impegna Legacoop sia a livello nazionale che regionale. L'intesa, infatti, ci consente di promuovere il modello cooperativo su un tema strategico per il prossimo futuro come quello delle energie rinnovabili, mettendo a valore e rafforzando una già consolidata collaborazione con gli enti locali del territorio che saranno chiamati ad affiancare i cittadini in questa sfida strategica per

la sostenibilità. Stiamo sviluppando progetti e iniziative – ha proseguito – e siamo a disposizione per informare, accompagnare e sostenere questi percorsi in tutte le fasi di realizzazione nel rispetto delle specificità territoriali. Il modello cooperativo è di fatto la forma più adeguata per promuovere e realizzare le Cer, consente la partecipazione dei cittadini in forma paritaria, garantisce una redistribuzione dei benefici a favore dei soci, a partire da processi dal basso, contrasta la povertà energetica e soprattutto sostiene una cultura della sostenibilità che è il miglior investimento per dare futuro alle nostre comunità».

Il protocollo va di pari passo con il recente accordo del 17 maggio scorso tra Legacoop nazionale, l'associazione che riunisce oltre 10mila imprese cooperative italiane, e il **Gestore dei Servizi Energetici, Gse Spa, società del Ministero dell'Economia** che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile sulla transizione energetica e la sostenibilità delle imprese cooperative. Ma non solo, perché l'impegno di Legacoop Fvg è da tempo orientato verso strumenti che incentivino la costituzione delle Cer, come ad esempio con il Comune di **Fontanafredda**, primo caso in Italia ad aver avuto l'ok da parte della Corte dei Conti, o con la prima Comunità energetica balneare d'Italia che realizzata con il Comune di **Lignano Sabbiadoro**.

«Il protocollo firmato oggi – ha commentato il presidente di Anci Fvg, **Dorino Favot** – è qualcosa che segna una tappa importante in quelli che possono essere gli sviluppi nei vari territori riguardo le comunità energetiche. Tema molto sentito, questo, dove è necessario avere delle forti collaborazioni come quella che stiamo per avviare con Legacoop Fvg. Ci sono stati già dei Comuni con esperienze positive – ha proseguito Favot – e ci piacerebbe che queste si espandessero a macchia d'olio. Avere un partner come Legacoop Fvg è importante per sviluppare delle attività importanti sia per la produzione di energia rinnovabile, sia per un aiuto alle famiglie che avessero delle difficoltà nel pagamento delle bollette».

Il protocollo

La comunità energetica rinnovabile costituita in forma cooperativa rappresenta un modello di proprietà condivisa non scalabile e consente la partecipazione democratica e autonoma dei cittadini alla produzione e al consumo di energia, generando effetti benefici anche attraverso la redistribuzione della ricchezza prodotta al fine di migliorare la qualità sociale, ambientale ed economica delle comunità locali. Da qui i contenuti del protocollo tra Anci Fvg e Legacoop Fvg per "promuovere modelli virtuosi e non speculativi – si legge nell'intesa –, ispirati a principi di mutualità interna ed esterna e orientati alla costituzione di comunità dove lo scopo di lucro non sia l'obiettivo primario, e che possano essere vettori di azioni di sostenibilità, producendo ricadute positive sull'ambiente, sulla collettività e sul territorio".

Da parte sua, Anci Fvg si impegna a fornire adeguata informativa dei termini del protocollo sul territorio regionale attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale, oltre a promuovere sul territorio regionale azioni di diffusione del modello cooperativo di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile in collaborazione con Legacoop Fvg, attraverso l'organizzazione di eventi territoriali formativi e informativi sui temi oggetto del presente protocollo. Dall'altra parte, Legacoop Fvg si impegna a collaborare nella divulgazione delle proprie attività e progetti dando puntuale comunicazione delle iniziative avviate affinché ne sia

data informazione ai comuni e ne sia curata la pubblicazione tramite i canali di comunicazione istituzionale. Inoltre, tra gli altri punti, l'associazione delle cooperative si impegna a partecipare attivamente all'organizzazione di eventi territoriali fornendo anche la disponibilità di relatori specializzati in tematiche oggetto del protocollo oltre ad informare, accompagnare e sostenere la costituzione di Cer.

[64-protocollo-intesa-Anci-Legacoop-Fvg-Cer](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/64-protocollo-intesa-Anci-Legacoop-Fvg-Cer.doc>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/64-protocollo-intesa-Anci-Legacoop-Fvg-Cer.doc>.

Rinnovato CCNL ristorazione, Legacoop P&S: “Ora adeguamento prezzi e correttivo Codice appalti”

6 Giugno 2024



Roma, 6 giugno 2024 – “Ha prevalso il senso di responsabilità. Il rinnovo del CCNL, che riguarda anche le lavoratrici e i lavoratori della ristorazione collettiva, avviene in un momento non certo facile per le imprese del settore che gestiscono e forniscono pasti nelle mense scolastiche, nelle strutture sanitarie e nei luoghi di lavoro. L’assenza di norme che prevedono la revisione dei prezzi automatica dei contratti in essere con la Pubblica Amministrazione continua a impoverire un settore che è stato duramente colpito da pandemia e aumento dei costi delle materie prime”.

È il commento di Legacoop Produzione e Servizi a seguito della sottoscrizione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dei settori dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e commerciale e del turismo, avvenuta ieri insieme a FIPE- Confcommercio, AGCI Servizi e alle sigle sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Contratto che prevede

l'aumento in busta paga pari a 200 euro, la revisione dell'inquadramento del personale, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e delle normative in materia di diritti individuali.

Le Parti, sia sindacali che datoriali, nel rinnovare il contratto, hanno riconosciuto le peculiarità e le difficoltà del settore introducendo una norma inedita: la modulazione degli incrementi salariali sarà differenziata rispetto agli altri comparti della ristorazione. Una norma utile, ma non sufficiente.

"Il Governo deve fare la sua parte. – sottolinea il Direttore di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia** – Serve una norma straordinaria per adeguare i contratti in essere con la P.A. aggiornandoli con i nuovi costi. Serve, ad un anno dalla sua emanazione, un correttivo del Codice degli Appalti per introdurre norme per la revisione dei prezzi più coerenti con le esigenze del mercato e che tengano conto delle specificità del settore".

"Positivo, nel CCNL, – afferma Laguardia – il rimando ad un successivo incontro tra i sindacati e le associazioni datoriali per affrontare i temi del settore della ristorazione collettiva e individuare azioni congiunte nei confronti del Governo allo scopo di rendere i contratti con la P.A. più equilibrati e che tengano conto degli aumenti contrattuali e al fine di arginare il fenomeno dei ritardi di pagamento. Per ottenere le innovazioni necessarie al settore serve unità d'intenti e di azioni tra tutte le forze in campo, datoriali e sindacali. Il CCNL deve essere lo strumento principale e condiviso di difesa e sviluppo della ristorazione collettiva".

"Il riconoscimento degli aumenti salariali per migliaia di lavoratrici e lavoratori del settore al fine di difendere il loro potere di acquisto –conclude il Direttore di Legacoop Produzione e Servizi- è anche il riconoscimento per lo straordinario lavoro che ogni giorno viene svolto nelle scuole, negli ospedali e nei luoghi di lavoro. Fornire pasti sani e nutrienti a milioni di persone consente al Paese di avere l'energia giusta per affrontare le sfide quotidiane".

Bilancio Coop e associate 2023: giro d'affari complessivo di 16,4 miliardi di euro

7 Giugno 2024



Il 2023 di Coop e delle cooperative associate vede continuare il positivo percorso di riposizionamento che centra gli obiettivi prefissi: un giro d'affari complessivo che raggiunge i 16,4 miliardi di euro, +2% rispetto all'anno precedente (oltre 14,8 miliardi quello sviluppato solo dalla parte retail in crescita rispetto all'anno precedente di un +2,9%) l'occupazione generata si attesta poco sotto i 59.000 dipendenti, con una flessione dell'1,5% rispetto all'anno precedente frutto della riconfigurazione della rete vendita. Contemporaneamente aumenta la percentuale di donne in ruoli direttivi sfiora il 35% (34,85). Un dato da anni in crescita che testimonia l'impegno di Coop sui temi dell'inclusione e della parità di genere. Non a caso lo scorso febbraio Coop, prima nella Grande distribuzione organizzata, ha ottenuto la Certificazione della Parità di Genere secondo la UNI PdR 125. Immutato il dato della base sociale; sono oltre 6,2 milioni i soci (oltre un quarto delle famiglie italiane è proprietaria delle 75 cooperative associate) con una prevalenza di donne (58,1%). La quota di mercato si attesta all'11,4% del totale Gdo, in leggera riduzione -0,3% rispetto all'anno precedente, confermando il posizionamento di Coop al secondo posto tra le insegne della grande distribuzione italiana.

Per Coop è stato anche l'anno in cui può dirsi sostanzialmente arrivato a conclusione (a parte alcuni segmenti merceologici) il progetto di riposizionamento che ha portato a scaffale nell'arco di due anni circa 5.000 nuovi prodotti a marchio (tra proposte fino ad oggi inedite,

riformulazioni e cambi di packaging). Un'innovazione nell'offerta complessiva che ha fatto sì che la marca Coop diventasse leader nell'80% delle categorie con un tasso di penetrazione che supera il 95% (ovvero il 95% dei soci e consumatori Coop ha messo nel carrello almeno un prodotto a marchio). L'incidenza sul totale delle vendite ha superato il 40% e a fine 2023 il fatturato generato dal prodotto a marchio Coop ha toccato i 4,5 miliardi di euro. Al centro dell'iniziativa rimane prioritaria la difesa del potere di acquisto dei soci e dei consumatori Coop.

Legacoop Calabria: si è conclusa con più di 20 mila presenze la terza edizione del Sud Agrifest

7 Giugno 2024



Si è conclusa domenica 2 giugno la **terza edizione di "Villaggio Sud Agrifest – Festival della Cooperazione"** che, con **più di 20.000 presenze nelle tre giornate**, ha riempito le strade e le piazze con attività e spettacoli per celebrare le tradizioni agricole, culturali e innovative nello spirito della cooperazione.

La manifestazione, curata e realizzata dall'organizzazione di produttori **Pianagri**, dall'associazione **Risorse** e da **Legacoop**, ha coinvolto istituzioni, associazioni, ordini professionali, partner e cittadini con più di **250 ospiti** nei **50 convegni** in **più di 10 location** diverse.

"È stato bello procurare molta felicità anche per questa terza edizione", ha detto **Leandro Caccamo**, presidente OP Pianagri. Secondo **Noemi Ascianto**, presidente dell'associazione Risorse: "La partecipazione è stata straordinaria con visitatori provenienti da ogni parte della

Legacoop Calabria: si è conclusa con più di 20 mila presenze la terza edizione del Sud Agrifest

Calabria e ospiti provenienti da tutta Italia.”

“Ogni evento presenta delle sfide, e questo festival non è stato un’eccezione. È stata una edizione più estesa – hanno sottolineato gli organizzatori – non solo in termini di spazi ma anche di eventi quindi per molti aspetti più complessa dal punto di vista gestionale. Abbiamo affrontato alcune difficoltà logistiche ma siamo riusciti a superarle grazie all’instancabile forza dei componenti dell’O.P. Piangri e di Risorse”.

Coopstartup Change Makers 2024. Nasce Refresh Academy, cooperativa sociale di tipo A e spin-off dell'Università di Bologna

7 Giugno 2024



oplus_1048577

Nasce Refresh Academy: spin-off dell'Università di Bologna per la formazione digitale di persone a rischio esclusione. Cooperativa sociale di tipo A, è stata selezionata tra i progetti vincitori finali del premio Coopstartup Change Makers 2024.

Il **Dipartimento di Scienze aziendali dell'Università di Bologna** ha promosso la creazione di **una cooperativa sociale di tipo A**, la più vicina al concetto di "social business" nel sistema italiano: un modello sostenibile in grado di mettere i valori e i bisogni delle persone al di sopra dell'interesse esclusivamente economico. Una scelta efficace, tanto da risultare **tra i cinque progetti vincitori del Premio Coopstartup Change Makers 2024**. L'unico nato in seno a un'università. Nasce **Refresh Academy**, lo spin-off dell'Unibo che utilizzando il metodo di valutazione Beast (*Be aware student*), aiuta le persone a comprendere meglio le proprie attitudini e interessi, sviluppando carriere allineate alle proprie aspirazioni.

[LEGGI DI PIU' SU VITA.IT](#)¹.

1. Vedi <https://www.vita.it/start-up/>.

Coopstartup Change Makers: premiati i vincitori

3 Giugno 2024



Legacoop Bologna, Legacoop Imola e Coopfond hanno premiato i 5 progetti vincitori del programma Coopstartup Change Makers, che prevede anche un contributo economico complessivo di 50 mila euro per la costituzione della startup. L'iniziativa mira a supportare la nascita e lo sviluppo di idee imprenditoriali in forma di startup cooperativa, capaci di promuovere cambiamenti significativi in ambito economico, sociale, ambientale e culturale, generando un impatto positivo per le persone, le comunità e il pianeta.

Coopstartup Change Makers 2024 ha coinvolto 90 partecipanti, che hanno presentato 21 progetti imprenditoriali. Di questi, 18 sono passati alla fase di formazione sincrona gratuita, che si è svolta da febbraio ad aprile 2024.

Il programma ha offerto formazione gratuita online e in presenza, servizi di assistenza e accompagnamento per sviluppare idee imprenditoriali.

I cinque progetti premiati, in un evento all'interno dello Startup Day 2024, sono stati:

- . **SUMs architects**: studio professionale che offre servizi di progettazione integrata e co-progettazione, consulenza, ricerca e formazione sui tre temi identitari di SUMs (sommatoria, multidisciplinarietà e partecipazione).
- . **WellNet Labs**: startup italiana di ricerca che colleziona e analizza dati su alimentazione, salute e consumi.
- . **Vette e Baite**: cooperativa sociale di guide ambientali con l'obiettivo di avvicinare le persone alla montagna con consapevolezza e competenza.
- . **Refresh Academy**: social business che offre percorsi di formazione per persone interessate a intraprendere una carriera nelle tecnologie informatiche e digitali, basato su valori di diversità, inclusione e integrazione.
- . **PathoXphere**: piattaforma di telemedicina che consente una diagnostica flessibile e specializzata in diversi settori dell'anatomia patologica.

“Siamo arrivati con soddisfazione al termine del percorso di Coopstartup Change Makers – spiega **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna – I progetti premiati incarnano **innovazione e sostenibilità e testimoniano come la forma cooperativa possa rispondere alle sfide della contemporaneità**. Ognuno dei cinque progetti, con la sua visione unica, contribuisce al progresso sostenibile del nostro territorio, dall'integrazione, alla promozione della salute e dell'alimentazione, alla valorizzazione delle risorse umane e territoriali, fino all'inclusione digitale e alla diagnostica medica avanzata”.

Coopstartup Change Makers è stata realizzata grazie al contributo di Coop Alleanza 3.0 e CoopReno, con il sostegno di Banca di Bologna e Fondazione Unipolis, e il patrocinio del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, del Comune di Imola e dell'Università di Bologna. La collaborazione è avvenuta con AlmaVicoo, Almacube, Innovacoop, Spazio Tengo, Impronta Etica e Change Makers Magazine.

Coop Alleanza 3.0 e Librerie.coop celebrano Giacomo Matteotti

7 Giugno 2024



OLYMPUS DIGITAL CAMERA

*Il 10 giugno, nel centenario del barbaro omicidio del deputato socialista, la Cooperativa e Librerie.coop diffonderanno in filodiffusione alcuni stralci dello storico discorso alla Camera in cui **denunciò** le **violenze** dei **fascisti**. Da domani a Fratta Polesine, luogo natìo del martire della democrazia, riapre al pubblico la Casa Museo Giacomo Matteotti.*

Coop Alleanza 3.0, insieme a Librerie.coop, celebra la figura di **Giacomo Matteotti**, segretario del Partito Socialista Unitario e coraggioso avversario del fascismo, coerentemente con i valori di democrazia e libertà che le sono propri.

Nella giornata di lunedì 10 giugno, a cento anni dall'omicidio di Giacomo Matteotti per mano squadrista, **Coop Alleanza 3.0 e Librerie.coop** trasmetteranno attraverso Radio Coop alcuni stralci del discorso pronunciato il 30 maggio del 1924 alla Camera dei deputati, in cui denunciava le violenze dei fascisti.

Nella sua appassionata denuncia in difesa della libertà, che gli costò il martirio, Giacomo Matteotti sostenne anche *“Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano al quale mandiamo il più alto saluto e crediamo di rivendicarne la dignità, domandando il rinvio delle elezioni inficiate dalla violenza alla Giunta delle elezioni”*.

Queste e altre parole di Giacomo Matteotti risuoneranno ancora **negli oltre 350 negozi della Cooperativa** – dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – e **nelle oltre 80 librerie della catena Librerie.coop**. E nei negozi di Librerie.coop sarà anche disponibile una selezione di titoli riguardanti la figura di Giacomo Matteotti, segnalati anche con i suggerimenti tematici a cura dei librai.

L’iniziativa di Coop Alleanza 3.0 ha ricevuto il patrocinio del **“Comitato Polesano per le Celebrazioni di Matteotti 1924/2024”**.

Anche **la Casa Museo Giacomo Matteotti** celebra Giacomo Matteotti, nella centesima ricorrenza del delitto, con un rinnovato percorso narrativo e allestitivo a Fratta Polesine (Ro), luogo natio del martire della democrazia. **Da domani, 8 giugno, la Casa Museo Giacomo Matteotti riaprirà dunque al pubblico**: lo spazio interno ed esterno, con il suo splendido giardino, diventano luogo di riflessione sulla figura emblematica di Giacomo Matteotti, indiscusso protagonista dell’antifascismo, e di riflessione sulla storia passata e presente del nostro Paese.

La curatela del nuovo allestimento è stata affidata al professore Luca Molinari e al suo studio, con la supervisione scientifica del professore Gianpaolo Romanato, con il desiderio di una narrazione forte dal linguaggio contemporaneo degno di un’eredità importante. L’iniziativa, inserita nel contesto delle celebrazioni, è promossa e sostenuta dalla Fondazione Cariparo, in collaborazione con il Comune di Fratta Polesine e l’Accademia dei Concordi di Rovigo.

Info su www.casamuseogiacomomatteotti.it¹

1. Vedi <http://www.casamuseogiacomomatteotti.it/>.

Senza disuguaglianze, per un mondo sostenibile. Dal 26 al 29 giugno a Oristano il Festival Desiderabili Futuri

6 Giugno 2024

The poster is divided into four vertical columns, each representing a day of the festival. At the top of each column is a circular icon with the day of the week and the date. Below each icon is a vertical panel with a background image and the name of the performer. The bottom of each panel has the text 'ingresso libero'. The rightmost panel (Saturday) includes a purple box with ticket information.

Mercoledì 26	Giovedì 27	Venerdì 28	Sabato 29
 BLUEM	 CORO NUGORO AMADA	 PIERO MARRAS	 NOEMI
 SANDRO AZZENA	 omaggio a FABRIZIO De André	 BANDITI e CAMPIONI	 biglietto € 10,00 + d.p. PRENOTAZIONE www.dromosfestival.it (fino a esaurimento posti)
ingresso libero	ingresso libero	ingresso libero	

Arriva a Oristano dal 26 giugno al 29 giugno il Festival «Desiderabili futuri. Senza disuguaglianze, per un mondo sostenibile» promosso da **Legacoop Sardegna, Forum Disuguaglianze e Diversità e Dromos Festival**, con il sostegno di **Legacoop Nazionale e ASviS**.

Quattro giorni di incontri, laboratori, conferenze, visite guidate e spettacoli per promuovere il confronto delle esperienze di «chi fa» con quelle di «chi studia», per produrre idee che contribuiscano a **risolvere problemi e indicare soluzioni**, a partire da ciò che in alcuni luoghi si sta già realizzando.

Un **Festival «cooperativo»** perché vuole valorizzare la **funzione economica e sociale delle imprese cooperative** nella costruzione di uno sviluppo equo e sostenibile, inclusivo e partecipato, ma anche perché fa del «cooperare» il metodo e lo strumento per definire idee e

iniziative di cambiamento possibile.

Un Festival che tiene insieme momenti di analisi e approfondimento ma che rivendica anche momenti di piacevolezza e relazione come la condivisione di un concerto o spettacolo con artisti di fama nazionale o la scoperta delle risorse naturali, culturali ed enogastronomiche del territorio.

Un Festival in cui il punto di vista delle giovani generazioni e il linguaggio dell'arte sono assunti come centrali. Ogni giornata si concentrerà su un tema: il lavoro buono e dignitoso, sicuro, cooperativo; le politiche pubbliche sensibili ai luoghi; la transizione ecologica giusta. All'Europa alla quale verrà dedicata la tavola rotonda finale.

Durante i giorni del Festival le strade e le piazze del centro di Oristano, diventeranno una vera e propria "**Cittadella del Festival**", ospitando gli stand dei caseifici e delle cantine storiche della Sardegna e valorizzando così l'enogastronomia regionale.

All'interno del programma anche la terza edizione della manifestazione sportiva «Power of Sport», che vede l'attività sportiva paralimpica come strumento di inclusione: circa **400 atleti**, saranno impegnati in gare ufficiali di nuoto, tiro con l'arco, tennis-tavolo e altre attività ludico ricreative di contorno nella borgata marina di Torre Grande il 28, 29 e 30 giugno (www.powerofsport.it¹).

1. Vedi <http://www.powerofsport.it/>.

[Festival-Desiderabili-Futuri](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Festival-Desiderabili-Futuri.pdf>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Festival-Desiderabili-Futuri.pdf>.

Legacoop Produzione e Servizi: Daniele Branca nominato nuovo responsabile del settore Progettazione e Ingegneria

6 Giugno 2024



Il 6 giugno durante la riunione del comparto delle cooperative che si è tenuta a Bologna e in streaming è avvenuto il passaggio del testimone da **Gianluca Verasani**, da ora nuovo responsabile dei settori Costruzioni e Igiene ambientale di Legacoop Produzione e Servizi, a **Daniele Branca**, prima Responsabile dell'Ufficio Legislativo e del Lavoro di Legacoop Produzione e Servizi e ora del settore Progettazione e Ingegneria.

Durante l'incontro, con un ampio confronto da parte delle cooperative, Verasani e Branca hanno affrontato le tematiche di maggiore interesse per il settore: la fine del superbonus, il PNRR, il codice degli appalti, con un focus sull'equo compenso per la progettazione ed una riflessione sulla difficoltà a reperire le professionalità necessarie a garantire l'intergenerazionalità delle cooperative associate.

"Fondamentale organizzare momenti di confronto come quello di oggi, – ha

sottolineato **Daniele Branca** – sia sul piano tecnico in vista del decreto correttivo del Codice appalti con specifico riferimento alle peculiarità della progettazione, sia attraverso le convocazione dell'Assemblea annuale, tradizione da ripristinare per le cooperative del settore, che rappresenta un momento pubblico utile per affrontare i temi di interesse ma anche un'opportunità di networking e confronto tra le cooperative. La prossima assemblea sarà ospitata da Politecnica, che ringrazio per la disponibilità, nella nuova sede di Roma in autunno”.

Nelle conclusioni il Direttore **Andrea Laguardia**, ringraziando il collega Verasani per il lavoro svolto, ha sottolineato il percorso di riorganizzazione dell'Associazione avviato da circa due anni, che vuole arrivare ad un cambio di modello, non più basato su confini settoriali e territoriali, ma bensì per aree di lavoro, ragionando per filiere e costruendo sempre più interazioni tra settori, cooperative e territori per meglio rispondere alle esigenze dei mercati, delle imprese e del mondo del lavoro.

Edilcoop Salentina, il 27 giugno a Lecce assemblea ordinaria dei soci

7 Giugno 2024



Lecce, 7 giugno 2024

I Soci della Cooperativa **Edilcoop Salentina di Lecce** sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per giovedì 27 giugno 2024 alle ore 10,00 in prima convocazione presso la sede sociale in Lecce alla via Cesare Battisti n.70, ed in seconda convocazione per venerdì 28 giugno 2024 alle ore 17,30 stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione bilancio di esercizio e nota integrativa al 31 dicembre 2023.**
2. **Verbale d'ispezione ordinaria da parte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, biennio 2023-2024;**

Si avvisano i Signori Soci che il Consiglio di Amministrazione ha previsto, come da norme statutarie, la presenza, ai lavori assembleari a mezzo delega con rappresentante designato e, qualora ci fosse specifica richiesta da parte dei soci, la Cooperativa si rende disponibile, per

agevolare la partecipazione all'Assemblea, ad attivare un collegamento in streaming all'orario stabilito per l'apertura dei lavori assembleari.

Si ricorda, inoltre, che la partecipazione al voto non sarà ammessa, ai sensi dell'art.22 dello Statuto Sociale, per tutti coloro che risulteranno in mora o non in regola con le obbligazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione".

[Convocazione-ass-2024](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Convocazione-ass-2024.doc>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Convocazione-ass-2024.doc>.

Legacoop e Confcooperative con Arpal Umbria fanno un patto per i giovani sulla certificazione di competenze dopo il Servizio Civile

6 Giugno 2024



Legacoop, Confcooperative e ARPAL Umbria hanno avviato in accordo un **percorso per il riconoscimento delle competenze agli operatori volontari** coinvolti nell'esperienza di **Servizio Civile nelle oltre 50 cooperative associate.**

Legacoop Umbria e Confcooperative Umbria sono impegnate da anni nella co-programmazione del **Servizio Civile Universale** attraverso progetti che coinvolgono in tutto il territorio umbro **migliaia di giovani in percorsi di cittadinanza attiva** in particolare attinenti ai valori di solidarietà e aiuto alla comunità. Il Servizio Civile genera competenze trasversali, poiché i giovani, grazie alle attività previste dai progetti, acquisiscono abilità concrete e competenze relazionali. Gli operatori volontari di Legacoop e Confcooperative che acquisiranno questa certificazione nel mese di giugno saranno oltre **100.**

“Legacoop Umbria da 25 anni promuove il servizio civile come esperienza importante per i nostri giovani – sottolinea **Andrea Radicchi**, responsabile del Servizio Civile Universale della Legacoop regionale – l’accordo con ARPAL Umbria per la certificazione delle competenze è un traguardo estremamente interessante per i ragazzi che, al termine del percorso, potranno avvalersi ufficialmente delle competenze acquisite durante l’anno di servizio civile. Questo è un ulteriore passo, conclude Radicchi, per qualificare l’esperienza formativa e di vita dei giovani attraverso il servizio civile”.

GranTerre: nel bilancio di sostenibilità 2023 donazioni alimentari, formazione, sicurezza e minor impatto ambientale

6 Giugno 2024



Modena, 6 giugno 2024 – Il **Gruppo GranTerre** ha pubblicato il **Bilancio di Sostenibilità 2023**, di natura volontaria, redatto secondo lo standard internazionale GRI 2021 e certificato dalla società **Bureau Veritas** Italia, che ha eseguito una “*limited Assurance*”.

GranTerre si posiziona come **leader nel mercato delle eccellenze dei salumi** (Prosciutto di Parma e San Daniele, Salame Cacciatore, Speck Alto Adige, Mortadella Bologna e altri) **e dei formaggi duri** (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Pecorino, Asiago, Piave e altri) e del burro, con **9 DOP e 6 IGP nel suo paniere**: i prodotti GranTerre, esportati in tutto il mondo, incarnano il Made in Italy, contribuendo al contrasto dell’italian sounding, alla promozione della Dieta Mediterranea e alla valorizzazione della produzione agricola e delle eccellenze dei territori italiani.

Il Bilancio di Sostenibilità GranTerre 2023 illustra le politiche e i sistemi adottati – in linea con la solida Governance aziendale dedicata alla sostenibilità – per la prevenzione, gestione e mitigazione degli impatti generati dalle attività. Principalmente **minor consumo di energia e**

riduzione delle emissioni e delle plastiche, più packaging ecologico, filiera cooperativa, attenzione al territorio e alle persone in difficoltà, più ore di formazione e sicurezza sul lavoro, massimi standard di qualità e sicurezza alimentare.

Rilevante la **performance ambientale** rapportata ai volumi di produzione, che registra una ulteriore riduzione dei consumi di energia (-2,7%), e delle emissioni scope 1 e 2 (-1,8%). Il **packaging sostenibile** ha visto la riduzione degli spessori di imballaggio e il maggiore utilizzo di monomateriale riciclabile. Nel 2023 il Conai ha premiato nuovamente il packaging innovativo e sostenibile di GranTerre per sei progetti di eco-design. **Comunità e territori** sono stati supportati in vario modo, individuando sport, salute e comunità come ambiti di attenzione e priorità delle politiche di responsabilità sociale, con il sostegno a diversi progetti nelle cinque Regioni di riferimento del Gruppo. Sono stati inoltre donati alle Onlus oltre 1,4 milioni di € in prodotti, pari a oltre 450.000 pasti equivalenti, per contribuire alla riduzione degli sprechi e a sostenere persone in difficoltà. Importante per i territori anche l'impatto della **filiera lattiero-casearia** del Gruppo che, con 36 caseifici e 1.269 allevatori, genera valore economico e sociale su una vasta area agricola e montana tra Emilia-Romagna e Veneto. Per i **lavoratori** significativo l'impegno sul fronte della formazione e della valorizzazione delle competenze con il 24% in più di ore medie di formazione, obbligatoria e volontaria, rispetto all'anno precedente (circa 30.000 ore complessive considerando tutta la forza lavoro). Sul fronte **diversity & inclusion** significativo è il rafforzamento del progetto di apertura negli stabilimenti di sportelli anti-molestie per i dipendenti, in partnership con organizzazioni sindacali e associazioni specializzate. Iniziativa premiata dalla Regione Emilia-Romagna con il Premio GED – Gender Equality & Diversity nell'ambito del Premio Innovatori Responsabili 2023. È stato inoltre avviato il progetto "I Germogli del nostro futuro", nell'ambito delle attività dell'Accademia GranTerre, per la valorizzazione del potenziale dei giovani talenti in azienda. Per quel che riguarda **salute e sicurezza** è stata estesa la certificazione ISO 45001 a tutte le sedi del Gruppo.

*"I valori e la Governance di sostenibilità del Gruppo continuano ad accompagnarne le scelte strategiche – ha dichiarato **Andrea Benini, Consigliere Delegato alla Sostenibilità di GranTerre** –. Gli investimenti e gli importanti risultati già raggiunti segnano un percorso ancora una volta positivo, volontario, che quest'anno è stato per la prima volta anche oggetto di Assurance da parte di una società esterna indipendente. Il Bilancio di Sostenibilità 2023 – ha aggiunto Benini – riguarda il presente ma guarda soprattutto al futuro, per l'ambiente, i territori e le nostre persone. La sostenibilità per GranTerre è un percorso strategico e una scelta identitaria, che troverà sempre maggiore concretezza col progressivo rafforzamento dei processi di stakeholder engagement".*

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è consultabile sul sito [GranTerre – Salumifici, caseifici e allevamenti](https://www.granterre.it/it/il-gruppo/sostenibilita)¹.

1. Vedi <https://www.granterre.it/it/il-gruppo/sostenibilita>.

LPS sull'edizione 2024 di "100 numeri per capire l'autotrasporto"

5 Giugno 2024



Legacoop Produzione e Servizi è su "**100 numeri per capire l'autotrasporto**", la pubblicazione edita da **Federservice (Gruppo Federtrasporti)** e realizzata dalla redazione di **Uomini e Trasporti**, rivista di riferimento per l'informazione politica e tecnica nel settore, che da otto anni si impegna a guardare oltre i numeri del trasporto merci e della logistica, osservando e approfondendo i cambiamenti del settore.

"**Tutte le spine della sostenibilità**" è il tema del volume 2024, presentato al Transpotec a Milano, che ha evidenziato il crescente fenomeno di aggregazione che sta portando alla diminuzione dei padroncini (oggi rappresentano il 46% del totale) a favore di società più strutturate. Negli ultimi dieci anni, il numero delle imprese è diminuito del 20,8% passando da 101.935 a 80.687 unità, e 21.248 aziende sono scomparse. Cambia il tessuto del mercato, ma si sono modificate anche le esigenze della committenza, che richiede una maggiore flessibilità nelle risposte.

All'interno del volume l'intervista al Responsabile del Settore Trasporti e Logistica di Legacoop Produzione e Servizi Daniele Conti.

"Il settore dell'autotrasporto è sempre stato caratterizzato da una notevole polverizzazione dell'offerta, con una struttura imprenditoriale prevalentemente artigianale e con decine di migliaia di piccole imprese che fanno fatica ad affrontare sia gli annosi problemi strutturali, sia le nuove sfide: costo dell'energia e delle materie prime al limite della sopportabilità, infrastrutture da rivedere, concorrenza sleale, costi derivanti della transizione ecologica e tecnologica. Per tale motivo la risposta è attualmente quella di concentrare l'offerta di logistica

tramite una crescita dimensionale e processi di aggregazione così da rispondere alla crescente domanda da parte dei committenti e di una utenza sempre più esigente. In questo senso il modello cooperativo rappresenta ancora una risposta più che valida per le imprese del settore. Consorzi e cooperative di autotrasporto rappresentano modelli di cooperazione tra imprese, ove più imprenditori collaborano assieme, in modo stabile e duraturo, per realizzare gli scopi mutualistici (contenimento e razionalizzazione dei costi, finanziarizzazione, gestione di progettualità, erogazione di servizi burocratico-amministrativi ecc.) e gli obiettivi imprenditoriali di crescita produttiva ed economica".

Legacoop Lazio: il fondo da 8 milioni per lavoratori di imprese in crisi o fallite si apre anche a quelle delocalizzate o in stallo per mancanza di eredi

5 Giugno 2024



Ampliata nel **Lazio**, su richiesta di Legacoop, la platea dei beneficiari per la partecipazione al Fondo agevolato per la creazione di workers buyout, ovvero di imprese salvate dai dipendenti che subentrano nella proprietà e fondano una cooperativa, che ora include anche imprese in stallo perché prive di eredi, aziende in crisi finanziaria ed economica o anche già fallite e lavoratori a rischio a causa di società delocalizzate,

Il fondo, agevolato dalla Regione Lazio con **8 milioni di euro** e gestito da **CFI Cooperazione Finanza Impresa**, sostiene con finanziamenti a tasso zero l'affitto o l'acquisto di aziende, rami di azienda o complessi di beni e contratti da parte di società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa in crisi o oggetto di delocalizzazione. **I lavoratori interessati a presentare un progetto industriale per il recupero dell'azienda potranno essere supportati da Legacoop Lazio.** Qui è possibile

Legacoop Lazio: il fondo da 8 milioni per lavoratori di imprese in crisi o fallite si apre anche a quelle delocalizzate o in stallo per mancanza di eredi

leggere tutti i dettagli del Fondo <https://www.cfi.it/fondo-agevolato-01.php>¹.

1. Vedi <https://www.cfi.it/fondo-agevolato-01.php>.

Quarant'anni di El Tamiso: la cooperativa organizza un tour alla scoperta dell'agricoltura biologica

4 Giugno 2024



Continuano le iniziative promosse da **El Tamiso**, cooperativa associata a Legacoop Veneto, in occasione del suo [quarantesimo anniversario](#)¹. Domenica 16 giugno avrà luogo il "Bio Tour 2024", un evento organizzato dalla cooperativa con l'obiettivo di diffondere i valori e le pratiche dell'agricoltura biologica.

Il programma della giornata prevede le visite guidate a tre aziende agricole biologiche nei comuni padovani di Agna, Anguillara Veneta e Bagnoli di Sopra, e all'ex base dell'aeronautica di Bagnoli, dove il Comune e l'associazione "Il Tarassaco" hanno realizzato un bosco. I partecipanti potranno scegliere di percorrere il tragitto tra una tappa e l'altra in bicicletta o in macchina. Le attività proseguiranno poi nel pomeriggio, con un laboratorio di panificazione per adulti e bambini, e balli popolari.

Una domenica diversa dal solito quella proposta da El Tamiso: un'opportunità unica per entrare in contatto diretto con i suoi soci e scoprirne l'impegno per l'integrazione, l'ambientalismo, il recupero di antiche culture e la cooperazione sociale.

Per quanti desiderano usufruire del servizio di trasporto bici o arrivare ad Agna in macchina insieme al gruppo, il ritrovo è previsto a Padova alle ore 9 presso il Maap (corso Stati Uniti 50). In alternativa, sarà possibile incontrarsi direttamente ad Agna alle 10 presso l'azienda agricola "Le Saline" (via Campagnon 74).

*L'iscrizione è obbligatoria. Maggiori dettagli sono disponibili a [questo link](#).*²

1. Vedi <https://legacoop.veneto.it/quarantesimo-anniversario-el-tamiso/>.

2. Vedi https://www.eltamiso.it/it/eventi/bio-tour-2024.html?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR2syV3xqawexyaboTmPNEsyxRBB7FybeKsUX_uMiLDYgQ0tJDs9x1HFze0_aem_ATw1sObvXURcXtuD_Plmdg09bc52ZnxTUsIz6qilFEGm6OiqknbEVFo.

Belluno, siglato il protocollo per la prevenzione della discriminazione e delle molestie nei luoghi di lavoro. Legacoop Veneto tra i firmatari

4 Giugno 2024



Mature male psychotherapist or counsellor interacts with a male client during a one-to-one therapy session.

Con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura di prevenzione e attenzione verso ogni forma di violenza e discriminazione, è stato **firmato nei giorni scorsi a Belluno il "Protocollo operativo di buone pratiche per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni, comprese le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro, e la promozione del benessere lavorativo"**.

Promosso dalla consigliera di parità della Provincia di Belluno, **l'accordo è stato sottoscritto da quattordici enti** rappresentanti il mondo delle imprese, dei lavoratori e degli enti pubblici di vigilanza del mondo del lavoro (nello specifico Ispettorato territoriale del lavoro e Spisal). **Tra i firmatari anche Legacoop Veneto.**

"La partecipazione della nostra centrale cooperativa risulta naturale sia per motivi di contenuto

Belluno, siglato il protocollo per la prevenzione della discriminazione e delle molestie nei luoghi di lavoro. Legacoop Veneto tra i firmatari

sia di metodo – ha sottolineato **Michele Pellegrini**, coordinatore dell'area Treviso e Belluno di Legacoop Veneto, intervenuto in occasione della firma –. Da un lato, infatti, temi come la non discriminazione e le pari opportunità sono tra i principi cooperativi, scritti a chiare lettere anche negli statuti delle coop. Dall'altro lato, il protocollo propone di affrontare un tema complesso e urgente attraverso la cooperazione tra attori con funzioni diverse: un approccio in grado di produrre soluzioni e strategie più efficaci rispetto all'azione isolata di ciascun ente”.

Con questo documento, [analogo a quello siglato a Treviso lo scorso dicembre](#)¹, i firmatari si impegnano a collaborare al fine di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione che limiti o impedisca il pieno rispetto della dignità della persona, sia nell'accesso che nella permanenza nel mercato del lavoro. Non solo, l'accordo prevede la promozione di azioni positive, ad esempio la realizzazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione, e di indagini conoscitive periodiche sulla presenza di molestie e violenze nei luoghi di lavoro. E ancora, oltre a cooperare per la corretta applicazione delle norme di settore e delle misure di prevenzione e protezione, gli enti coinvolti costituiranno un tavolo di lavoro per la condivisione e la progettazione degli interventi previsti dal protocollo.

1. Vedi <https://legacoop.veneto.it/protocollo-molestie-lavoro-treviso/>.

Camst group premia con 1.000 euro 34 giovani neolaureati figli dei dipendenti

4 Giugno 2024



Bologna, 4 giugno 2024 – **Camst group**, cooperativa italiana del settore della ristorazione e dei facility services, anche quest’anno sostiene i giovani premiando, con un contributo di 1.000 euro ciascuno, **34 studenti figli di dipendenti**, provenienti **da 14 diverse città italiane**, che si sono distinti per meriti accademici.

“Siamo lieti di rinnovare anche quest’anno il premio per i giovani laureati figli dei nostri dipendenti, un’iniziativa che riflette il nostro impegno verso le persone e il loro futuro – sottolinea **Francesco Malaguti**, presidente di Camst group. Questo premio è parte integrante dei nostri programmi di welfare aziendale, attraverso i quali miriamo a migliorare la qualità della vita dei nostri lavoratori e delle loro famiglie. Siamo convinti che la crescita dei giovani talenti sia fondamentale per lo sviluppo sostenibile e il progresso della nostra comunità”.

Il premio di Camst group rientra nei numerosi servizi di **welfare** che l’azienda eroga verso i

propri dipendenti e le loro famiglie, secondo il modello di impresa sostenibile che, con il passaggio a società benefit, Camst punta a diventare. Sono molte, infatti, le attività di sostegno erogate dall'azienda: dalle visite mediche di prevenzione gratuite, ai bonus per le famiglie con figli iscritti all'università; dalle convenzioni per gli acquisti, ai servizi di people care; fino alle iniziative di sostegno al reddito ed ai servizi di orientamento per pratiche amministrative.

Tredici gli studenti premiati in Emilia Romagna: **Jenny Aliaj, Andrea Cornicello, Veronika Folin, Andreana Muto, Enrico Nadalini e Samuele Venezia** da Bologna; **Filippo Botti, Giusy Sebian, Andrea De Simone, Francesco Rigolli, Lorenzo Rigoni e Sofia Rovito** da Parma; **Alessio Piagnolente** da Ferrara.

In Piemonte hanno ricevuto il riconoscimento altri sette neolaureati: **Martina Bellasai, Sara Campisi, Angela Dimitrova e Gaia Scalici** dalla città di Torino; **Camilla e Carlotta Cavallera** da Cuneo; e **Giulia Costanzo** da Alessandria.

Cinque gli studenti premiati della città di Como: **Francesca Giurina, Laura Latera, Davide Pagano, Andrea e Martina Radice.**

In Veneto premiati quattro studenti: **Elisa Lazzarini e Marta Passudetti** da Venezia; **Alberto Modenini** da Verona ed **Angelica Zanin** da Padova.

Due riconoscimenti spettano poi alla città di Roma con **Giorgia Aceto e Alessia Antonucci.**

Per quanto riguarda la Toscana, premiate le studentesse **Rebecca Guerrini** di Prato e **Sara Loffredo** di Siena.

Premiata, infine, la studentessa **Alessia Losinno** di Pordenone.

I 34 neolaureati riceveranno i premi in occasione delle varie assemblee territoriali di Camst che si svolgeranno tra fine maggio e metà giugno.

Legacoop P&S al Summer Summit del network Transeo a Genval (Belgio) sulla trasmissione di impresa

4 Giugno 2024



Legacoop Produzione e Servizi presente al [Summer Summit](https://www.transeo-summit.eu/)¹ sul tema della trasmissione di impresa, organizzato a Genval (Belgio) dal network [Transeo](https://www.linkedin.com/company/transeo-association/).² L'evento, ospitato nei giorni 3 e 4 giugno, rappresenta un riferimento a livello internazionale sul tema della trasmissione e dell'acquisizione di piccole e medie imprese.

Francesca Montalti, responsabile del Settore industriale di Legacoop Produzione e Servizi, è intervenuta in qualità di vicepresidente di CECOP, rappresentando il caso studio dei workers buyout, le imprese rigenerate in Europa attraverso la costituzione di cooperative di lavoro acquisite dai lavoratori dell'impresa di origine.

Importante l'esistenza di un quadro legislativo, fiscale e di strumenti finanziari adeguati per

1. Vedi <https://www.transeo-summit.eu/>.

2. Vedi <https://www.linkedin.com/company/transeo-association/>.

favorire lo sviluppo di iniziative di trasmissione di impresa in forma cooperativa che hanno dimostrato in Paesi come l'Italia, la Francia e la Spagna di produrre risultati economici rilevanti dal punto di vista della crescita delle imprese interessate ed un forte e positivo impatto sociale in termini occupazionali e di tenuta dei sistemi produttivi a livello territoriale.

“Città solidali e cooperative di comunità – Primi passi di FormAzione”. Allo Scugnizzo liberato di Napoli un evento sulle cooperative di comunità

3 Giugno 2024



“Città solidali e cooperative di comunità – Primi passi di FormAzione”. È il tema dell’evento, che si è tenuto il 31 maggio a Napoli, organizzato da RIES – Rete Italiana dell’economia solidale, per parlare e iniziare un percorso di formazione e accompagnamento di alcune realtà del terzo settore impegnate in processi di rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione e il recupero di beni comuni attraverso lo strumento della cooperativa di comunità. Tra i casi illustrati, quello relativo alla rigenerazione dello spazio che ha ospitato il confronto, l’ex carcere Filangieri ora in parte attivo grazie allo Scugnizzo Liberato.

All’iniziativa, cui ha partecipato anche la presidente di Legacoop Campania, Anna Ceprano, è intervenuto Paolo Scaramuccia, responsabile Cooperative di Comunità di Legacoop nazionale, che ha illustrato il funzionamento e le caratteristiche di una cooperativa di comunità in ambito

“Città solidali e cooperative di comunità – Primi passi di FormAzione”. Allo Scugnizzo liberato di Napoli un evento sulle cooperative di comunità

urbano e richiamato i riferimenti normativi.

Legacoop era rappresentata anche da Roberto La Marca, presidente CulTurMedia Legacoop Liguria, e da Federica Scibetta, della Cooperativa “Il Cesto Genova” – Giardini Luzzati, spazio comune che pur tra continue difficoltà insiste sul Sestiere del Molo modello per tutta Genova. Da più di dieci anni Legacoop Liguria lavora per questo tipo di cooperativa che continua a vedere nuove adesioni. Ultima in ordine di tempo, appena costituita, la Cooperativa di Comunità di Pentema sulla montagna genovese.

Legacoop Umbria: al via il progetto "Voci di donna"

3 Giugno 2024



La donne occupate a livello nazionale nei **settori non agricoli delle cooperative associate a Legacoop** è del **59,4%**, rispetto al **43,4% nelle cooperative non associate** ed al **42,4% del totale delle imprese italiane**. Sono alcuni dei dati risultanti da un'analisi condotta dal **report FragilItalia "Osservatorio sulla parità di genere"**, elaborato dall'**area studi di Legacoop e Ipsos**.

Partendo proprio da questi dati che restituiscono un'associazione all'avanguardia sulle pari opportunità, **Legacoop Umbria** ha dato il via al progetto **"Voci di donna, La cooperazione rosa in Umbria"** per raccontare **storie di riscatto femminile attraverso il lavoro cooperativo**.

"La nostra **Commissione Pari Opportunità** – dice **Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria** – sapientemente coordinata da **Liana Cicchi**, ha l'obiettivo di attuare politiche, progetti ed attività che abbiano come elemento centrale quello di **combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere**, creare un **ambiente di lavoro diversificato**, inclusivo ed equo e perseguire la **parità retributiva.**"

"**La cooperazione è stata un'opportunità di riscatto per le donne, racconteremo le loro storie**" – ha dichiarato **Liana Cicchi, vicepresidente Legacoop Umbria** che ha poi spiegato che ad esempio nella cooperazione sociale le donne sono **oltre il 70%** degli

occupati.

La cooperativa Progeo chiude il bilancio con un utile di quasi 7 milioni di euro

3 Giugno 2024



Il bilancio della Cooperativa agricola **Progeo** relativo al 2023, approvato durante l'assemblea generale del 25 maggio, ha registrato un valore della produzione di **362,8 milioni** di euro e un utile netto positivo di **6,991 milioni**, di cui **2,2 milioni sono stati distribuiti tra i soci**.

Per il Presidente di Progeo **Graziano Salsi**: "La cooperativa ha conseguito un risultato molto soddisfacente considerato i fattori critici della gestione caratterizzati dai costi delle materie prime, energetici e del danaro. Le vendite di mangimi sono ammontate a **più di 5 milioni di quintali**, le vendite delle **farine alimentari a 590 mila quintali** e il raccolto conferito a **quasi un milione e mezzo di quintali**" – ha spiegato il presidente.

Per quanto riguarda il **Gruppo Progeo**, nel bilancio 2023 il valore della produzione ha superato i 425 milioni, grazie all'apporto delle Società controllate SCAM ed AGRITES che operano nel settore della produzione, della commercializzazione e dei servizi di mezzi tecnici per l'agricoltura.

I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dal **presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini** e sono intervenuti, portando un saluto, il **sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi**, il **Presidente di Legacoop Emilia Ovest Edwin Ferrari** e il **Presidente di Legacoop Agroalimentare Cristian Maretti**.

Coop: al via foresta blu, la nuova campagna per il monitoraggio, il ripristino e la protezione di tratti di praterie di Posidonia oceanica

3 Giugno 2024



A guardarla sembra solo un'alga, in realtà Posidonia oceanica è una pianta marina, endemica del mar Mediterraneo, dalle straordinarie potenzialità. Ogni metro quadrato di prateria può generare quotidianamente da 4 a 20 litri di ossigeno e rappresenta un habitat ideale per la biodiversità e un luogo eletto di riproduzione e nursery. La sua presenza aiuta lo stoccaggio sotterraneo di anidride carbonica e le sue foglie sono dimora permanente per circa il 25% delle specie marine del Mediterraneo. Nonostante ciò, le praterie di posidonia sono in costante e progressiva regressione a causa dell'azione dell'uomo sia sulle spiagge (cementificazione e turismo) sia a largo (ancoraggi e pesca). Si stima che negli ultimi 50 anni la loro presenza nel nostro mare sia diminuita di oltre il 30% e la regressione stia proseguendo. Da queste premesse nasce "Foresta Blu", la nuova campagna di Coop che prosegue così il suo impegno nella tutela dell'ambiente già dimostrato con "Un mare di idee nelle nostre acque", la precedente campagna che nell'arco di un triennio ha permesso l'installazione di 46 Seabin (i cestini del mare) in grado di raccogliere rifiuti in decine di porti d'Italia.

Dal 2023 membro della Water Defenders Alliance, alleanza tra imprese creata per generare un

Coop: al via foresta blu, la nuova campagna per il monitoraggio, il ripristino e la protezione di tratti di praterie di Posidonia oceanica

impatto concreto nella difesa delle acque, Coop rinnova la collaborazione con **LifeGate** e conferma il suo impegno per far tornare a respirare i nostri mari. Al fianco di Coop e LifeGate, l'Istituto Europeo per l'innovazione e la sostenibilità EIIS, due team di ricercatori universitari sia dell'Università di Genova sia dell'Università di Bari, sub e biologi professionisti tra cui docenti ed esperti dell'ISSD, l'International School for Scientific Diving, associazione no profit e prima scuola italiana di formazione di ricercatori scientifici subacquei e l'equipaggio "ecologico" della barca a vela Anywave. Non manca la community di attivisti under 35, coinvolti in corsi ed esperienze in mare sulla biodiversità subacquea, e ovviamente i soci e clienti, che potranno partecipare acquistando piantine di Sansevieria tra l'8 giugno e l'8 settembre. Per ogni pianta 1 euro sarà devoluto al progetto. "Siamo certi che non si possa parlare di futuro senza guardare alla salute del nostro pianeta oggi e siamo allo stesso modo convinti che ogni protagonista dell'economia del Paese possa fare la sua parte nella lotta al cambiamento climatico – osserva **Maura Latini** Presidente di Coop Italia – Questo progetto rispecchia tutte le caratteristiche dell'agire di Coop nella società. Alla conoscenza, che amiamo condividere con le generazioni più giovani, associa la competenza dei nostri partner scientifici e dei professionisti delle Università, l'esperienza del team di Anywave che vive quotidianamente il mare, e l'impegno dei nostri soci e consumatori che da sempre ci sostengono nelle nostre campagne ambientali. È una sfida, ce ne rendiamo conto, i cui risultati non possono essere previsti ma sappiamo che seminare innovazione e conoscenza oggi è il modo più proficuo per raccogliere rigogliosi frutti domani".

Praterie di Posidonie tra Tirreno e Adriatico – Si parte tra maggio e giugno con 200 metri quadrati di posidonia reimpiantata a largo dell'Isola di Bergeggi, Area Marina Protetta in provincia di Savona, habitat preservato e ideale per l'attecchimento di nuove praterie. Realizzata in collaborazione con l'Università di Genova e la professoressa **Monica Montefalcone**, e con il supporto tecnico dell'ISSD, coordinato dal suo direttore **Stefano Acunto**, l'operazione consiste nell'utilizzo dell'innovativo protocollo di riforestazione ideato proprio dall'International School for Scientific Diving. Una tecnica sostenibile che prevede l'installazione sul fondale di biostuoie costituite da reti di fibra di cocco per ripristinare porzioni di posidonieti degradati. Sopra a queste biostuoie vengono innestate talee di posidonia, recuperate tra quelle strappate dalle praterie naturali ad opera delle mareggiate o da attività antropiche che verranno monitorate per i 24 mesi successivi per verificarne l'attecchimento. Un habitat, quello dell'Area Marina Protetta di Bergeggi, gestita dal Comune di Bergeggi e diretta da **Davide Virzi**, caro a questa pianta marina che già nel 2023 ha superato la sperimentazione di un impianto attecchito per oltre il 70% della superficie dopo 12 mesi. Stesso iter si seguirà nel 2025 davanti l'Isola d'Elba. Con lo stesso team di lavoro, a settembre 2024 saranno individuate e monitorate le aree dove sorgono praterie di posidonia in regressione e, nel 2025, avverrà la riforestazione di 100 metri quadrati di posidonia e il posizionamento di un campo boe in grado di garantire la protezione in superficie e scongiurare così ancoraggi troppo invasivi per il fondale marino.

Discorso diverso quello dell'Adriatico dove la posidonia, per le sue particolari esigenze ecologiche, lungo la costa italiana è presente solo a partire alle coste della Puglia e non si spinge più a nord delle isole Tremiti. In collaborazione con un team di ricercatori dell'Università di Bari, nelle acque di Monopoli, Torre Guaceto e Savelletri, si procederà agli inizi di luglio 2024 al monitoraggio scientifico dei tre grandi posidonieti presenti per verificare lo stato di

Coop: al via foresta blu, la nuova campagna per il monitoraggio, il ripristino e la protezione di tratti di praterie di Posidonia oceanica

regressione o conservazione di praterie già esistenti e si godrà della presenza della barca a vela Anywave per sviluppare un'azione di conoscenza e sensibilizzazione sul tema.

Anywave, tra REco e kit anti idrocarburi – Ausilio immancabile della campagna sulle acque infatti sarà Anywave, la barca da regata partner di Coop già in Barcolana, che nel 2024 amplia il proprio progetto di navigazione rispettosa degli ecosistemi. Dopo la figura del REco, il responsabile ecologico di bordo incaricato della programmazione sostenibile di cambusa e navigazione, da quest'anno porta in mare un innovativo kit antisversamento. Adottato dalla Water Defenders Alliance e brevettato da un'azienda italiana, la dotazione di una serie speciale di spugne, idrofobe e oleofile, formulate in poliuretano espanso a celle aperte, permette la raccolta degli idrocarburi già a bordo, prevenendone lo sversamento in mare. Secondo dati di ISPRA, ogni anno finiscono circa 600.000 tonnellate di petrolio nel mar Mediterraneo. Un inquinamento chimico che causa problemi diretti sull'ecosistema e sull'ossigenazione dell'acqua. Per avere la misura del fenomeno basti pensare che un singolo litro di petrolio può inquinare un milione di litri di acqua. Da qui l'adozione del kit che utilizzato nei vari momenti, sia in navigazione sia in porto, permette di recuperare fino alla totalità degli idrocarburi. Anywave sarà anche luogo di incontro e di racconto della biodiversità marina. E incrocerà e sosterrà "Foresta Blu" nella tappa adriatica dove a seguito del monitoraggio ospiterà a bordo scienziati, biologi marini e attivisti per illustrare i risultati. A settembre poi a salpare sulla Anywave, per un'uscita didattica nella zona del Conero, saranno anche 10 ragazzi selezionati tra i 100 della community di giovani che da aprile sono impegnati nel progetto Sea Explorers. E la barca sarà ancora partner di "Foresta blu" nella stagione 2025 al largo dell'isola d'Elba.

Sea Explorers, la community under 35 a lezione di biodiversità marina – Naturale continuazione del progetto "Coop Youth Experience", nato nel 2021 per coinvolgere giovani attivisti in percorsi di conoscenza e sensibilizzazione ambientale, Sea Explorers è un corso di formazione avviato a marzo che trova ora prosecuzione e compimento nella campagna "Foresta Blu". Ideato e realizzato in collaborazione con **EIIS** (European Institute of Innovation for Sustainability) e il suo Vice Presidente **Diego Raiteri**, il corso ha accolto nella prima fase 400 iscritti. Ora i 100 più motivati parteciperanno a giugno esperienze on sea, con l'osservazione dei fondali e di alcune praterie marine sulla costa toscana (Isola d'Elba) e dorica (a largo di Ancona). Per loro due weekend muniti di pinne e maschere, per mettere in pratica e anzi in acqua quanto appreso a lezione. E infine per 10 di loro l'esperienza a bordo di Anywave (settembre 2024).

Bilancio 2023 in utile per Alleanza Luce e Gas, la società di Coop Alleanza 3.0 che offre energia domestica

3 Giugno 2024



Positiva la chiusura di bilancio per la società partecipata da Coop Alleanza 3.0 che offre energia domestica con il marchio Accendi luce & gas Coop.

Sono 174.000 i contatori attivi e un tasso di abbandono al 14,2%, tra i più bassi rispetto ai competitor. Il futuro di Accendi luce & gas è attento all'ambiente e vicino al cittadino con il progetto "la bolletta che ti sconta la spesa, la spesa che ti sconta la bolletta".

Il 2023 si è rilevato un anno importante per **Alleanza luce & gas spa**, complice nel secondo semestre la confermata fine delle condizioni del mercato di tutela nel segmento energetico – effettuata il 10 gennaio 2024 per quanto riguarda il gas e prevista per il 1° luglio 2024 per quanto riguarda la luce – e una pianificazione sinergica di comunicazioni e di branding che hanno aumentato nelle regioni core la **riconoscibilità del marchio Accendi luce & gas Coop**.

In questo scenario Alleanza luce & gas ha chiuso il 2023 con oltre 174.000 contatori attivi, un

volume d'affari di 102.693.097 euro e un utile di esercizio di 4.797.356 euro, in aumento del 17% rispetto all'utile del 2022, in un piano di largo respiro che punta alla **transizione ecologica**, alla **cura del socio** e a investimenti che garantiscano un **futuro energetico per tutti attento all'ambiente**.

Le attività di consolidamento della rete (oggi composta da oltre 90 agenti tra diretti e indiretti) e le attività di vendita hanno registrato nel 2023 un growth rate del 58%, segnando il record di vendita di sempre nella storia di Alleanza luce & gas sul canale fisico.

La **vicinanza, anche territoriale, al cliente** conferma il legame con i soci Coop, che rappresentano **il 78%** dei clienti Alleanza luce & gas. La rete di assistenza della società, infatti, è composta da consulenti energetici presenti in **oltre 300 punti vendita** Coop Alleanza 3.0, Coop Reno e Mastercoop – sia nella penisola sia in Sicilia – e da un **call center dedicato** che risponde direttamente dalla sede di Bologna.

Grazie ad essa, Alleanza luce & gas offre una elevata **qualità di servizio ai clienti**, confermata, oltre che dai risultati di bilancio, anche da un **churn rate** (il tasso di abbandono dei clienti che lasciano la società energetica a favore di un competitor) che si colloca al 14,2%, in decremento dell'1,6% rispetto al 2022 (15,8%) e ben al di sotto di un dato nazionale che oscilla tra il 20 e il 30%.

A sostenere la crescita di mercato della company energetica Coop è **l'approccio attento all'ambiente** e la scelta di immettere in rete energia elettrica certificata rinnovabile attraverso le garanzie di origine del GSE e gas naturale associato all'acquisto di certificati VERs Voluntary Emission Reductions che finanziano progetti di sostenibilità.

*"Il 2023 è stato l'anno in cui abbiamo portato tutta la nostra customer base ad abbracciare il lato green dell'energia, proponendo in portfolio solo ed esclusivamente prodotti 100% energia verde certificata – spiega il Direttore generale alla gestione **Flavio Corti** -. La sfida di quest'anno è legata al progetto 'la spesa che ti sconta la bolletta, la bolletta che ti sconta la spesa', unico nel panorama energetico italiano, che consente di mantenere la promessa di risparmio e cura del pianeta fatta al consumatore".*

Il prodotto Accendi Unica Coop, energia 100% verde certificata, lanciato a maggio 2024, consente infatti a chi la sottoscrive di ottenere sconti reiterati sull'acquisto di prodotti a marchio Coop. Gli stessi prodotti Coop acquistati in sconto fanno accumulare punti sulla Carta Socio Coop che il cliente può trasformare in sconti in bolletta. *"Non stiamo parlando di un prodotto ma di un nuovo approccio sostenibile al consumatore, una rivoluzione consumeristica che associa sinergicamente l'energia della spesa a quella di casa tua"* prosegue Corti.

A completamento dell'offerta di risparmio energetico c'è **Valore Accendi: questa è la proposta**, a prezzo riservato ai clienti, di **caldaie a condensazione** del servizio Ingrado; di **colonnine di e-mobility** Enerhub, la company detenuta al 40% da Alleanza luce & gas che promuove la mobilità ecologica, per i soci che hanno un'auto elettrica; e di **assicurazioni** Linear per tutelare gli impianti luce e gas da guasti.

Anche nel 2024, poi, Alleanza luce e gas conferma il suo **modello di vendita omnicanale**, grazie al quale ogni canale di vendita – punto vendita Coop, telefono, sito web – è un touch point nell’esperienza di acquisto del cliente che decide autonomamente dove sottoscrivere il contratto.

*“Sostenibilità, chiarezza, trasparenza, cura, omnicanalità restano le nostre parole chiave, i valori fondanti del nostro Accendi e della nostra comunità di lavoratori – spiega il Presidente e Amministratore delegato **Antonio Cerulli** -. Anche nel 2024 confermiamo il nostro impegno per un mondo migliore, più vivibile, più respirabile. Per noi e per le nuove generazioni. Il nostro fiore all’occhiello? La prossimità al socio Coop e il servizio ai clienti”.*

Per rendere sempre più concreto questo impegno, nel corso del 2023 la società ha ulteriormente rafforzato il reparto **Customer care**, passato da 15 a 30 risorse. Persone tutte dipendenti dirette di Alleanza luce & gas, preparate grazie ad un servizio di coaching comprendente 60 ore di formazione al mese e da un potenziamento del servizio post-vendita al punto vendita, gestito dai consulenti Accendi luce & gas.

Legacoopsociali Umbria, Bernardoni: "Bene l'adeguamento della Regione delle tariffe relative ai servizi sociosanitari, ma adesso anche i Comuni devono fare la propria parte"

3 Giugno 2024



"In Umbria sono attive circa **300 cooperative sociali** che erogano servizi alla persona e che sono impegnate nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nelle 300 cooperative sociali umbre sono occupati **9500 lavoratori**. Di questi, circa 1000 sono persone con **disabilità** o **persone svantaggiate**. Dobbiamo considerare che il valore della produzione aggregata della cooperativa sociale umbra è di circa 300 milioni di euro e che il rinnovo contrattuale produrrà un incremento del costo del lavoro di 10 milioni di euro nel 2016, 25 milioni di euro nel 2025, che arriverà a 30 milioni nel 2026". Ad affermarlo è Andrea Bernardoni, presidente di Legacoop Sociali Umbria

"Altro elemento importante è che il 90% dei ricavi delle cooperative sociali umbre sono ricavi che derivano da un contratto che le cooperative hanno con un'amministrazione pubblica le Asl, i Comuni, le scuole ed altri enti territoriali. È quindi evidente che solo con un **tempestivo adeguamento dei contratti** da parte di amministrazioni pubbliche, la cooperazione sociale riuscirà a garantire l'importante incremento delle retribuzioni a favore dei lavoratori.

L'approvazione da parte della **Giunta regionale della DGR**, che definisce le nuove tariffe relative ai servizi socio sanitari, è un atto estremamente importante perché adegua queste tariffe tenendo conto del maggiore costo del lavoro derivante dal rinnovo del CCNL della

Legacoopsociali Umbria, Bernardoni: "Bene l'adeguamento della Regione delle tariffe relative ai servizi sociosanitari, ma adesso anche i Comuni devono fare la propria parte"

Cooperazione sociale. E conclude un percorso di riforma dei servizi socio sanitari avviato da questa Giunta a inizio legislatura. Questo atto è estremamente importante anche perché sana un ritardo accumulato dalla Regione Umbria nel corso degli ultimi 15 anni e elemento ancora più significativo perché conclude un percorso di riforma del modello di regolazione della Regione Umbria.

Nei rapporti che la Regione ha con gli enti di terzo settore e con i soggetti del privato sociale, la riforma del modello di regolazione ha visto **due passaggi importanti**: il primo nel 2023 con l'approvazione della legge regionale sull'amministrazione condivisa e il secondo nel 2024, con l'approvazione della legge regionale sulla qualità del lavoro nei servizi alla persona. Infine, visto che negli ultimi mesi è stato rinnovato il contratto della cooperazione sociale e un rinnovo che permette di recuperare potere d'acquisto ai lavoratori e che però genera anche un incremento di costo significativo di oltre 15 punti percentuali per le imprese.

E secondo me è utile segnalare anche un altro fatto, e cioè che la Giunta regionale ha dato un'indicazione chiara alle aziende Asl che hanno adeguato i contratti in essere con le cooperative sociali. Quindi da un lato c'è la pubblicazione delle nuove tariffe, dall'altro lato abbiamo anche i contratti adeguati da parte delle Asl. Voglio chiudere queste considerazioni con una nota invece negativa, che non riguarda la Regione Umbria ma che riguarda i Comuni dell'Umbria. Infatti, per quello per quanto concerne annullamento dei contratti che i Comuni hanno con le cooperative sociali, abbiamo **alcuni e rari casi virtuosi**, cioè situazioni in cui i Comuni, come accaduto a Città di Castello ad Orvieto, hanno adeguato i contratti in essere. E poi abbiamo una serie ampia di casi in cui i Comuni ad oggi **ancora non hanno effettuato questo miglioramento**.

In qualche caso hanno assunto degli atti di indirizzo che però non vincono in modo concreto le amministrazioni. Ed è per questo che noi chiediamo a tutti i Comuni, a partire dai Comuni capofila di delle zone sociali, di comportarsi come hanno fatto in Umbria le aziende Asl e quindi di adeguare subito, con valenza primo febbraio, i contratti che hanno con le cooperative sociali".

Cooperative sociali: nasce in Toscana l'Osservatorio sugli appalti e gli accreditamenti territoriali

3 Giugno 2024



Concept of construction and design. 3d render of blueprints and designer tools on the panorama of construction site.

Nasce in Toscana l'**Osservatorio regionale sugli appalti e sugli accreditamenti territoriali**, che avrà il compito di monitorare le procedure nel sistema degli appalti pubblici e la puntuale esecuzione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti nei confronti delle società esecutrici, svolgerà un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di appalti, al fine di individuare gli aspetti più critici, ed elaborare possibili soluzioni migliorative.

Introdotta nel contratto delle cooperative sociali all'articolo 9-bis, l'Osservatorio regionale su appalti e accreditamenti è da costituirsi in forma paritetica dalle **organizzazioni sindacali (Fp-Cgil, Cisl-Fp, Fisascat Cisl, Uil-Fpl e Uiltucs Toscana)** e **datoriali (Confcooperative-Federsolidarietà Toscana, Legacoop Toscana-Dipartimento Welfare e Agci-Imprese Sociali Toscana)**, firmatarie del contratto. L'Osservatorio promuoverà attraverso organismi, istituzioni ed enti ritenuti strategici per il perseguimento degli obiettivi prefissati la realizzazione di adeguati monitoraggi per la corretta applicazione delle norme sugli appalti e sugli affidamenti alla cooperazione sociale, nonché le segnalazioni di anomalie in fase di gara o svolgimento dell'appalto e degli accreditamenti nei confronti delle stazioni appaltanti.

L'Osservatorio è una delle novità previste dal rinnovo del contratto di lavoro nazionale delle Cooperative sociali 2023-2025, un comparto che conta **più di 9.000 cooperative e consorzi sociali, 400.000 lavoratori occupati** (di cui **36.000 svantaggiati** e circa la metà disabili)

Cooperative sociali: nasce in Toscana l'Osservatorio sugli appalti e gli accreditamenti territoriali

a **livello nazionale e 550 cooperative sociali e più di 30.000 addetti**, di cui oltre 3.000 svantaggiati, a livello toscano.

Grande soddisfazione da parte di tutte le parti sociali per la creazione dell'Osservatorio i cui lavori saranno coordinati da **Francesco Fragola** designato da Legacoop, Confcooperative e Agci Toscana e da **Beatrice Stanzani** designata dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL.

Con il **Comitato Misto Paritetico Regionale**, che avrà il compito di monitorare lo stato di applicazione del contratto di lavoro, lo stato delle relazioni sindacali e l'applicazione delle norme in materia di condizioni di lavoro e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il percorso di controllo sugli appalti eviterà quelle circostanze in cui potrebbe essere eluso le garanzie sulla tenuta economica, sulle retribuzioni e sul corretto adempimento delle vigenti normative.

Ad oggi le parti ritengono di dover valorizzare il Ccnl delle cooperative sociali visto che il recente rinnovo contrattuale lo definisce contratto leader di settore, a cui anche gli altri dovranno riferirsi al fine di avere una maggiore uniformità normo economica per evitare il dumping contrattuale nel terzo settore.
